Mercoledì 17 Novembre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 274
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 187.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Gradimento Reale

Al telegramma augurale che il Commissario del nostro Comune, senatore Bombig, ha inviato per il genetliaco del Re, ervenne la seguente risposta:

«Molto sensibile al pensiero cortese di codesta cittadinanza S. M. il Re ringrazia cordialmente dei voti augurali rivoltigli. — Generale Cittadini».

Le signorine goriziane consegnano il labaro alla Legione A. G. F.

Domenica mattina, per iniziativa di un gruppo di signorine goriziane, fu consegnato alla Legione Avanguardista «Isonzo» uno splendido labaro. Il Console Emilio Cassanego pronunciò un breve discorso, in cui esaltò l'animo saldo e fedele e la disciplina degli avanguardisti goriziani per i maggiori destini dell'Avanguardismo al servizio della Patria. La signorina Anna Venuti, madrina del labaro, fece la consegna dello stesso a nome delle signore goriziane, invitando gli avanguardisti a non venire mai meno al motto del labaro «Frangar, non flectar» e alle maggiori ascensioni e vittorie dell'Avanguardismo. Rispose il console Cassanego, ringraziando le signorine p r la significativa offerta e promise che gli avanguardisti goriziani terranno fede al motto fino al raggiungimento della suprema vittoria e che solo la morte potrà spezzare la loro volontà, dedita al bene del partito e della Nazione.

La benedizione del labaro è stata impartita da mons. Castelliz. Un solo entusiastico grido chiuse la imponente manifestazione: Viva il Re! viva il Duce! Viva l'Italia!

Gruppo Giovanile Femminile

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica:

Ieri sera nella sala delle adunanze del Fascio goriziano (via Petrarca 1) si procedette alla costituzione del Gruppo Giovanile Femminile. Alla riunione, cui erano intervenute numerose le giovani fasciste, presenziava il Direttorio del Fascio Femminile al completo, nonchè il Console della Legione Avanguardista Emilio Cassanego.

La signorina Lavigna Baggiani, delegata del Gruppo stesso, con un energico e quanto mai appropriato discorso, sottolineato da vivi segni di approvazione, espose alle intervenute il compito fascista che si impone alle giovani forze fasciste, le quali nel Partito devono essere tenute in alta considerazione perchè rappresentano la forza del partito, su cui si deve fare grande assegnamento per l'avvenire. Chiuse inneggiando all'Italia, al Duce, al Fascismo. La signorina Baggiani avvertì quindi le intervenute che la sede del gruppo si trova in via Petrarca 1, dove esse si possono rivolgere per ogni chiarimento in merito alla costituzione del Gruppo stesso.

Si passò poscia alla nomina del Direttorio esecutivo che viene composto: Sig. Rosen per il Gruppo drammatico, sig. Vidali per il lavoro, sig. Vecchiet per l'infermeria, sig. Fabretto per la propaganda e a segretaria viene nominata la sig. Righi.

Il console sig. E. Cassanego disse quindi due parole in merito al trapasso delle Avanguardiste al Gruppo giovanile femminile e raccomanda loro di servire il Fascismo con tutto l'ardore e l'amore che esse dimostrarono per il passato.

Dopo un ordine del giorno della signorina Rosen col quale le intervenute aderiscono di costituire il gruppo giovanile femminile, promettendo di continuare la fervida attività per il bene del Fascismo, la riunione viene sciolta fra gli alalà al Duce e al Fascismo.

Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

In questi giorni il R. provveditore agli studi comm. Reina ha partecipato al preside cav. Scarpa che la Cassa scolastica del locale Istituto Tecnico è stata eretta in Ente morale dal Ministero della Pubblica Istruzione. E' questa la prima Cassa scolastica delle scuole medie di Gorizia che ottiene l'erezione in Ente morale. Quest'anno scolastico, mercè l'indefessa attività degli amministratori la Cassa scolastica del R. Istituto ha raggiunto il patrimonio (tutto in contanti) di lire 17.163,34. Per le floride sue condizioni la benefica Istituzione può volgere a favore degli scolari bisognosi e meritevoli, una attività molto efficace. Solo per favorire gli alunni poveri in libri di testo furono spese al principio dell'anno scolastico in corso quasi 2500 lire. Il consiglio di amministrazione confida che la benevolenza della cittadinanza più abbiente e degli ex alunni dell'Istituto non verrà a mancare.

Per insegnar a ballare

Vi ho informato ieri del trattenimento artistico e danzante che si prepara al Gabinetto di Lettura per sabato, 20. Si annuncia poi che ai primi di dicembre comincerà un corso di danza per adulti, al quale potranno partecipare solo quei soci che si saranno regolarmente iscritti e avranno acquistata la tessera speciale. E si annunzia che lunedì 3 gennaio s'inizierà il corso collettivo di danze per bambini: corso che si chiuderà alla fine di febbraio con un saggio.

Gli spiccioli della cronaca

I carabinieri di servizio in corso Vittorio Emanuele III videro, stamane martedì, un tizio, il quale con aria diffidente trainava su di un carretto un cancello di ferro. Insospettitisi, lo fermarono e gli rivolsero parecchie domande; e poichè le risposte non furono ben chiare e soddisfacenti, lo condussero nella caserma di Via Nazario Sauro, dove lo identificarono per Giuseppe Leon fu Francesco. Egli finì per confessare di avere durante la notte, asportato il cancello dalla casa di cura di Villa S. Giusto, con l'intenzione di venderlo a qualche rigattiere, per procurarsi il sostentamento. Fu trattenuto in arresto.

Prezzi di vendita al minuto

L'Associazione intercircondariale Fascista dei commercianti del goriziano ci comunica il listino settimanale dei prezzi di minuta vendita sulla base di un chilogrammo praticati sulla nostra piazza:

Riso originario brillato da L. 3.40 a 2.80 — Raffinato (comune) da 3.20 a 2.40 — Farina granoturco giallona (stacciata) da 1.70 a 140, gialla comune da 1.50 a 1.30 — Pasta alimentare comune da 4 a 3.60 — Zucchero cristallino a 7.40 — Olio di semi comune da 8.40 a 7.40 — Olio d'oliva da 13 a 12 — Lardo nostrano da 12 a 10.60 — Lardo americano da 11 a 9.60 — Strutto I. qualità da 13 a 11 — Caffè coloniale comune da 28 a 25 — Baccalà da 7.20 a 6 — Orzo N. 10 da 2.80 a 2.50 — Fagioli mandoloni da 2.80 a 2.40, comuni da 2.40 a 2 — Patate da 1 a 0.80 — Conserva concentrata da 6 a 5 — Formaggio latteria da 13 a 12.

CORTE D'ASSISE

Il processo per diserzione e spionaggio

Ieri, martedì, è continuato il processo contro Francesco Lovisutti fu Davide di anni 34, nato e domiciliato a Precenicco, ma durante la guerra residente a Lucinico: processo che desta grande interesse, particolarmente fra i Lucinichesi, dove fin da allora il Lovisutti stesso e Francesco Penco erano in fama di spioni ai danni dell'Italia. Come abbiamo già rilevato il Lovisutti è accusato di diserzione per avere lui, cittadino italiano militato nell'esercito austriaco in guerra contro l'Italia; nonchè di spionaggio per avere tenuto, nel maggio e nel giugno 1915, in territorio di Gorizia, intelligente col colonnello della gendarmeria austriaca Crevacco allo scopo di favorire con le sue informazioni le operazioni militari dell'impero austro - ungarico in guerra con lo Stato italiano.

La giornata di ieri lasciò tanto nella udienza antimeridiana che nella pomeridiana forte impressione. Dalla lettura di documenti emerse che in seguito a delazioni di Francesco Perco, indivisibile compagno del Lovisutti, alla fine del maggio ed al principiar del giugno 1915, le autorità austriache avevano arrestato in Lucinico il podestà Andrea Perco, Eligio Cienta e N. Bressan, perchè sospettati d'intelligenze con gli ufficiali italiani. Il Francesco Perco fu arrestato dai nostri, processato per spionaggio, condannato alla fucilazione alla schiena — commutata poi nell'ergastolo. Il condannato passò cinque anni nel reclusorio; poi essendogli stata concessa la revisione del processo, con sentenza 10 aprile 1920 fu assolto dal Tribuale Supremo di Guerra e Marina per non provata reità. Il nome del Lovisutti appar di frequente nei documenti; e lo si ode ripetere da tutti gli arrestati del 1915 che vengono escussi nella udienza pomeridiana quali testimoni: essi, unanimi, accusano il Francesco Perco e il Lovisutti di spionaggio.

Il presidente ha letto, nonostante qualche protesta dell'avv. Zennaro difensore del Lovisutti, l'intero incartamento del processo contro Francesco Il dibattimento continua oggi, mercoledì.
Perco.

BACIA DI IDRIA

Furto nella Latteria

Ignoti penetrarono ieri notte in questa latteria e ne asportarono ben otto forme di formaggio, del valore di circa 800 lire. Essi entrarono nella latteria servendosi di alcune leve colle quali scalzarono le inferriate e se ne andarono quindi col pesante bottino. I carabinieri, iniziate subito diligenti indagini, poterono stabilire che uno dei ladri era certo Giuseppe Lampreth di Francesco, il quale si era già eclissato. Fu denunciato. Continuano le ricerche per scoprire gli altri correi.

TARVISIO

Un furto alla ferrovia

Gli spiombatori di carri ferroviari sono sempre al lavoro. Ieri, allo scalo ferroviario, alcuni sconosciuti, visto fermo su un binario morto un vagone, credendo forse di trovarvi merce di gran valore, lo spiombarono ed asportarono un sacco di castagne: circa 60 lire.

Della sparizione si accorse più tardi un guardia merci, il quale nel fare la debita verifica, si accorse dello spiombamento e constatò la mancanza di un sacco.

S. VITO AL TORRE

L'inaugurazione dei gagliardetti fascisti

Fino dalle prime ore del mattino le tre frazioni del Comune di S. Vito al Torre andarono rivestendosi di tutti i suoi tricolori e la brava banda della II.a Centuria Avanguardista did Campolongo al suono degli inni fascisti attraversò applauditissima le vie del Comune, provocando ovunque grande entusiasmo.

Alle ore 10 ebbero luogo delle gare sportive fra gli avanguardisti locali che riuscirono ottime per la loro organizzazione e per il numeroso concorso. Verso le ore 14 incominciarono ad arrivare le prime rappresentanze ed autorità del circonddario. Presero parte alla cerimonia il Manipolo della Milizia Nazionale di Palmanova ed Aiello, i Fasci e Podestà did dCervignano, Palmanova, Aquileia, Ruda, Campolongo Perteole Aiello Visco, Ioannis, Strassoldo Versa Trivignano e Medea; la Coorte Avanguardista del Mandamento di Cervignano al comando del Centurione del Ponte, e tutti i Balilla del circondario. Alle ore 14.30 alla località «Casa Bianca» uno squillo di tromba avverte l'arrivo del delegato provinciale dell'Avanguardia cav. Attilio Barnaba accompagnato dal seniore Guido Venier, segue quindi la rivista e poi un lungo corteo che si avvia verso il centro del paese. Su di un palco, appositamente eretto, prendono parte tutte le autorità e rappresentaize e subito ha luogo la benedizione dei gagliardetti.

Si pronunciano poi applauditi discorsi di circostanza.

TOLMINO

Una distilleria clandestina

Le nostre guardie di finanza avevano avuto sentore che nella casa di certa Maria Kraicic di Giovanni di anni 32, da Paniqua, veniva clandestinamente distillata dell'acqua vite. Fattavi una perquisizione rinvennero nella abitazione della Kraicic una vera distilleria, dove da diverso tempo si fabbricava alcool abusivamente per venderlo senza la prescritta licenza. Furono infatti rinvenuti: una caldaia di alambicco in rame, annerita per il lungo uso; una cappa per detta caldaia pure di rame; un refrigerante pure di rame; due tinozzi di legno contenenti 10 quintali di pere già fermentate.

In conseguenza dichiararono in arresto la Kraicic e sequestrarono tutti gli oggetti che servivano per la distillazione mentre provvidero a far gettare nelle immondizie le pere.

DAL FRIULI CENTRALE

PALMANOVA

Il mercato

Il mercato fu, come al solito, animato; vennero conclusi parecchi affari ai prezzi correnti in generale su tutte le piazze della Provincia.

I prezzi di minuta vendita

Fra la rappresentanza comunale e la classe commerciale, furono stabiliti per la minuta vendita i seguenti prezzi, resi noti con appositi bollettini, pubblicati a cura del Municipio:

Riso camolino extra L. 2.60, id comune 2.40, farina gialla comune 1.30 id. bianca 1.45, Pasta tipo Napoli o Bologna 3.80, id. alimentare comune 3.00 Zucchero cristallino 7.30, Olio di seme prima qualità 8.20, Lardo e strutto 10.50, Conserva di pomidoro 5.20, Baccalà Hammerfst 6.20, Formaggi freschi da 12 a 16, Caffè Minas 27, Fagioli (screziati) 2.50, Patate 0.70, Cipolle 0.65, il tutto per chilogramma.

CARNI:

Vaccina, primo taglio 8 al chilogramma, secondo taglio, 7; Vitello primo taglio 10, secondo taglio 8; Maiale primo taglio 9, secondo 8.

CODROIPO

Ad una benemerita scuola

Domenica all'Albergo Montenegro, venne offerto, dal corpo insegnante locale, un banchetto alla signora Italia Miotti che dopo 42 anni d'insegnamento, godrà la meritata pensione.

L'intimo convegno provocato da simpatia affettuosa, verso la festeggiata, lasciò nei presenti un grato ricordo.

Al momento delle tradizionali bottiglie, il sig. direttore Rossoni, fra gli applausi dei presenti, mise in rilievo i meriti della signora Miotti come educatrice e come collega, augurandole vita lunga per ben godere del meritato riposo.

A lui fece seguito Anna Fabris, e come presidente del Patronato Scolastico enumerò le benemerenze della buona signora che diede all'Istituzione molta parte del suo cuore.

Come collega ed amica, dimostrò le qualità affettive dell'anima sua a cui s'avvinceva quello delle presenti; e terminò commossa con l'augurio di ogni bene.

Un suo ex scolaro, a nome dei compagni, disse con sentimento una poesiola di circostanza offrendo alla vecchia maestra un mazzo di fiori. E poichè la commozione minacciava

Dal Gemonese

GEMONA

Il Capo del Governo al direttore del R. Laboratorio-Scuola

Al Direttore del R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini» è pervenuto dal R. Prefetto del Friuli la seguente lettera:

«Compio il gradito incarico di comunicarle i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma di omaggio da Lei trasmessogli anche a nome di tutto il personale di codesta Scuola, nella occasione della inaugurazione del nuovo anno scolastico».

Il cinematografo al Teatro Sociale

Riceviamo:

Fra pochi giorni, e grazie ai nuovi amministratori del locale Teatro avremo finalmente nel nostro Massimo il cinematografo. Con quale giubilo è stata accolta in città la notizia!

Quanti ammiratori e quante ammiratrici conta nel nostro centro questa piccola e stupenda macchina, che perpetua le cose, i fatti e le persone attraverso il tempo e lo spazio!

La cinematografia oggi si diffonde, si insinua, s'inerpica dovunque, con una lestezza, una duttilità veramente sorprendente ed in brevissimo spazio di tempo e con decoro disinvolto è passata agli onori liberamente ospitali dei teatri aristocratici e delle villeggiature regali, continuando a riportare sempre e dappertutto successo e vittorie nel crescere vertiginoso della sua fortuna.

Oggi la «film» è richiamata al rispetto della proprietà letteraria e la rappresentazione cinematografica ha acquistato ufficialmente diritto di cittadinanza nella chiesa, superando persino il tradizionalismo severo di Pio X. Questo è segno vistosamente rappresentativo della grande importanza che essa ha acquistato nella vita contemporanea e della virtù di suggestione e di propaganda di cui è capace.

Quando perciò il nostro teatro aprirà i battenti al nuovo ospite, tutti noi gemonesi accoreremo senza esitare ad ammirare nella suggestiva tela la vivida taumaturgica fotografia animata, sicuri che a poco a poco finiranno coll'essere vinti ed attratti dalle superbe «films» della muta letteratura teatrale anche i più restii, senza distinzione di età, di gerarchia e di ceto.

Rag. R. Tedeschi

Laureato in ingegneria

Il signor Enea Morganti, figlio del noto industriale comm. Antonio, ha in questi giorni, a Milano, conseguito brillantemete la laurea in ingegneria. Al colto e distinto giovine vadano, da queste colonne, il compiacimento e l'augurio di tutta Gemona.

VENZONE

Recita della Compagnia De Faccio

La vivissima attesa per la preannuciata recita della Compagnia De Faccio, della nostra città, non venne delusa, giacchè il successo veramente trionfale ottenuto dalla compagnia è pienamente rispondente ai desideri così del pubblico, che della stessa campagnia.

Malgrado il tempo incerto il pubblico accorse numerosissimo, tanto che la sala era quasi al completo.

Troppo spazio occorrerrebbe per poter parlare particolareggiatamente d'ogni singolo personaggio; e perciò sono costretto a dire che sia nella commedia «L'ultime serenade» che in «La rosade de la sere» tutti indistintamente hanno recitato veramente bene, con brio e con disinvoltura.

Piacquero molto entrambe le produzioni e la interpretazione, a tutto il pubblico, e ciò venne dimostrato agli attori mediante aplausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto. L'autore, anch'egli vostro concittadino, sig. Smaniotto, poi fu ripetutamente chiamato alla ribalta, da frenetici applausi.

In sostanza spettacolo riuscitissimo sotto tutti gli aspetti. Mi auguro che questo successo voglia essere di sprone ai bravi dilettanti udinesi per qualche nuova produzione nel nostro teatrino.

Degna di nota è la cordialità regnata fra le filodrammatiche udinese e Venzonese che hanno avuto modo, nel brevissimo tempo passato insieme di dimostrarsi reciproca simpatia.

Prima di separasi, il signor De Faccio a nome della sua compagnia porse il saluto ed il ringraziamento per la fraterna accoglienza alla compagnia venzonese, a nome della quale il presidente signor Barbieri rispose dicendo che non erano gli udinesi che dovevano ringraziare, ma i venzonesi che avevano il dovere di accogliere fraternamente i compagni, anzi di non aver potuto far di più. Aggiungeva che, data l'ottima riuscita, era generale l'augurio che in un tempo non lontano la compagnia udinese offrisse a Venzone qualche nuova produzione. Gli udinesi hanno lasciato Venzone partendo in auto salutati ripetutamente alla partenza.

OSOPPO

Assemblea del Fascio

Domenica 14 corrente, nella sede Municipale si è radunata l'assemblea del Fascio. Intervennero quasi tutti gli iscritti; gli assenti mancarono per assoluta impossibilità di prendervi parte. Presiedeva il maestro signor Catanuto, segretario politico; presenti i membri del direttorio Trombetta Pompilio, Trombetta Silvio, A. Valerio, Di Toma Giuseppe. Il podestà stigmatizzò l'attentato al Duce, portò il saluto del Municipio, e disse parole opportune sui compiti di ogni buon italiano e fascista. Il segretario politico diede lettura del nuovo statuto del partito e di altre norme relative alla disciplina. Impartì ordini precisi per il buon andamento della Sezione; fece alcune comunicazioni importanti, e in fine vennero approvati all'unanimità e fra gli applausi, i telegrammi all'on. Mussolini e all'on. Turati. L'assemblea fece un voto, diretto al sig. Prefetto, per la realizzazione indispensabile di alcuni lavori e provvedimenti, tanto attesi in paese. Prima di sciogliersi, tutti i presenti sottoscrissero offerte pro Balilla.

* *

Ecco il testo dei telegrammi inviati:

Primo Ministro Mussolini - Roma. — Assemblea fascista Osoppo, oggi riunita per udire nuove sapienti norme ordinamento partito, invia V. E. devota espressione di rinnovato sirito e disciplina.

On. Turati - Roma. — Fascisti Osoppo, fedeli eroiche tradizioni paesane, presa visione nuovo ordinamento partito, bene augurando fortune Patria nella saldezza di una maggiore disciplina e lavoro.

I telegrammi portano la firma del segretario politico e del podestà.

* * *

Ed ecco il testo della lettera inviata all'illustre Capo della Provincia:

Ill.mo Sig. Prefetto del Friuli
Gr. Uff. Spadavecchia
UDINE

I fascisti osoppani, riuniti in assemblea straordinaria, dopo aver esaminato le necessità più urgenti per l'improrogabile sviluppo e progresso del Comune, invoca da V. E. Ill.ma vivo interessamento per l'immediato inizio dei lavori d'arginatura, per la espropriazione del fondo Brolli, per la costruzione della rettifica tronco strada nazionale, per l'igiene e lo ampliamento edilizio di Osoppo, urgentissim.

Tali lavori, le cui pratiche sono da tempo inoltrate, hanno carattere vitale di importanza per Osoppo onde il Fascio locale, che s'inspira e si adopera, come tutto il Fascismo, a risolvere i problemi di carattere e interesse nazionali regionali e comunali, non può e non deve disinteressarsene in cospetto della cittadinanza. Coi sensi della più alta deferenza, firmati: il Podestà, il Segretario Politico.

Le arginature

Finalmente il decreto di classifica in terza categoria dei lavori di difesa contro il Tagliamento è stato registrato alla Corte dei Conti. Il Municipio in questi giorni ha fatto un accelerato rapporto alle autorità competenti sui gravissimi danni del fiume nelle ultime piene ed il Ministero ha dato sollecita risposta con suo odierno telegramma informando essere tutto predisposto per l'inizio dei lavori.

La risposta di S. M. il Re

Agli auguri inviati dalla Cittadinanza S. M. il Re ha così risposto:

«Podestà, Osoppo. — Molto sensibile al pensiero cortese di codesta Cittadinanza, S. M. il Re ringrazia cordialmente dei voti augurali rivoltigli. — Generale Cittadini».

Decorazioni al valor civile

Abbiamo parlato nei giorni scorsi della decorata al valor civile, quattordicenne Maria D'Aronco. Ci piace oggi far conoscere che in paese v'è il sig. Ercole Cosani decorato di medaglia di bronzo al valor civile, con decreto 19 maggio 1907, nel quale si legge: «Ercole Cosani di Pietro: medaglia di bronzo al valore civile per l'atto coraggioso compiuto il 9 novembre 1906 in Osoppo (Udine), gettandosi vestito come era nelle acque del Tagliamento, riuscendo con manifesto rischio della vita a trarre in salvo una persona rimasta su un rialzo accerchiata dalle acque, e concorrendo inoltre al salvataggio di altre cinque persone».

Per la revisione dei prezzi

Riceviamo:

La popolazione apprende con vero senso di piacere la notizia che in questi giorni per concorde iniziativa del Podestà e del Fascio verrà nominata e sollecitamente riunita una apposita Commissione per la revisione dei prezzi dei generi alimentari che come la popolazione attende verranno posti in equo rapporto con quelli settimanalmente fissati dalla Camera di Commercio di Udine.

S.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

Il nuovo calmiere

Il Comune ha diramato i prezzi di calmiere, concordati tra il Fascio locale ed i rappresentanti dell'Associazione Commercianti e delle diverse classi della cittadinanza, nella riunione del 14 corr: calmiere che tutti i commercianti devono rispettare:

Pane: Forme inferiori a grammi 120, al chilogr. 2.75; da gr. 120 a 200 L. 2.65 — Carne: di bue da 9 a 9.50; di vacca da 7 a 8; di vitello da 9 a 10; di maiale da 9 a 10 — Lardo e Strutto L. 10 — Formaggio fresco di Asiago 10; di Latteria (da tavola) 13 — Baccalà comune 6 — Conserva di pomodoro 4.70 — Riso camolino naturale 2.50, brillato 2.55 — Farina di granoturco gialla 1.25; bianca 1.35; cilindrata 1.45 — Pasta fina tipo Napoli-Bologna 3.70; nostrana corrente 3.30 — Fagiuoli verdoni e scritti nostrani 1.70 — Patate 0.70 — Zucchero cristallino 7.20; raffinato 7.50 — Caffè Minas comune 25, Santos 27 — Olio oliva fino al litro 11.50; Olio di semi (1. qualità) 7.90; (2. qualità) 7.60.

Quanto prima saranno controllati i prezzi del pesce e delle verdure. Gli esercenti trattorie sono diffidati ad apportare le modifiche dei prezzi nelle liste in relazione al calmiere.

Il presente calmiere sarà modificato ogni volta che i prezzi generali del mercato subiranno variazioni sensibili.

Al Licinio

L'altra sera la compagnia del cav. Baseggio ha iniziato il suo breve corso di rappresentazioni con «Zente refada». Il pubblico si divertì, grazie agli artisti che seppero farsi apprezzare e chiamare al proscenio alla fine di ogni atto.

Questa sera, mercoledì, terza recita con «Ostrega che sbrego!» del Fraccaroli. Domani sera, giovedì e venerdì ultime, recite.

La compagnia darà tra le novità: «Ogni amor ga el so color» del Vagnolo.

Beneficenza

Asilo Infantile. — In morte di Giulio Torres: avv. Gaetano Molè L. 15.

Pro Infanzia. — In morte del rag. Tommasi: Arti grafiche lire 100; Angelo Tomadini 25.

CIMOLAIS

(15) Ieri il figlio del nostro benemato Podestà, Riccardo Merossi, ancora in età giovanissima, ha conseguita la laurea di ingegneria presso l'Università di Padova, con il massimo dei voti. E' il primo Ingegnere della Val Cellina. Alla di lui famiglia, all'amico neo Ingegnere, le nostre congratulazioni, assieme agli auguri più cordiali di splendido avvenire di felice carriera.

SACILE

Rilevante furto in uno spaccio tabacchi

Di un grosso furto avvenuto nello spaccio tabacchi della signora Maria Glorialango ved. Minatelli, in piazza Cavalotti non abbiamo parlato per non intralciare le pronte indagini della autorità, indagini che purtroppo non hanno ancora avuto fortunato esito. Il furto avvenuto notti or sono è stato molto audace.

Gli ignoti penetrati nel cortile di casa dopo aver scavalcato il muretto di cinta, ruppero il lucchetto di chiusura del portone e passati nel negozio fecero man bassa dei generi di privativa. Il danno subito dalla signora Glorialango assende a lire 3738. Il furto avvenne circa alle 2 di notte, poichè verso quell'ora si sentì un furioso abbaiare di cani.

SPILIMBERGO

Concerto al Teatro Sociale

Nel nostro teatro, che è un modello di squisita eleganza, restaurato a cura premurosa e disinteressata dell'egregio ing. Bearzi dopo la deprecata invasione nemica che fra altri vandalismi lo privò di magnifici scenari, la sera del 4 novembre corr., a festeggiare la ricorrenza della Vittoria, per merito di una ristretta ma scelta schiera di filarmonici (ne fecero parte anche tre distinte signorine), fu data — con la premessa di acclamati inni patriottici — un concerto musicale che ha raccolto gran messe di applausi dall'affollato uditorio.

Parve d'essere tornati a quell'epoca non lontana, quando a Spilimbergo, uniti in perfetta concordia, orchestra e banda allietavano ogni solennità religiosa e civile; quando appunto nel nostro teatro era possibile l'esecuzione di opere e «vaudeville» che facevano la delizia della popolazione.

Speriamo che il recente felice esperimento serva di incentivo al ritorno di tale usi, avendo qui tutti gli elementi necessari; e così saranno ripristinate le nobili tradizioni della musica che qui trovò sempre terreno felice adatto per coltivarla.

interrompere la gaiezza, venne letta dalla Fabris una esilerante canzone maccheronica intitolata: «Pensioneide» la quale richiamò risate e buon umore. Le ore volarono così bene e così presto che la comitiva se ne ripromise di altre, nell'occasione che alla cara e venerata insegnante verrà consegnata la medaglia d'oro giustamente decretata.

Da queste colonne si ripetono alla signora Miotti auguri di bene a compensazione della lunga benefica opera prestata.

CRONACA CITTADINA

Inizio del Corso premilitare

Ha qui avuto inizio il corso premilitare; vi sono iscritti una novantina di giovani. Anche negli anni passati il numero dei giovani iscritti era molto elevato.

Istituzione della Filarmonica

Sotto la guida del bravo maestro Giovanni Lenuzza si sta formando una banda cittadina. Molti anni fa esisteva già nel nostro paese un piccolo corpo musicale; tanto più, quindi c'è da augurarsi la rinascita di un corpo bandistico locale, che sarebbe di utilità e decoroso al paese.

Riapertura della Scuola di Rivoli

L'egregio ispettore cav. Vincenzo Bianco ha impartito disposizioni per la immediata riapertura della Scuola di Rivoli, che speriamo resti d'ora innanzi aperta per sempre.

CAVAZZO CARNICO

Inseguimento e cattura di un ladro sul Montefesta

Sabato scorso, verso le ore 3, uno sconosciuto, mentre la famiglia di certo Luigi Michieli di Somplago se ne stava in cucina, con una scala a pioli riusciva a penetrare in una camera del primo piano. Attratti dal rumore, i Michieli salirono tosto le scale e con loro sorpresa si trovarono di fronte ad un individuo che se la dava a gambe con un involto sotto il braccio. Naturalmente diedero subito l'allarme, gridando: «Al ladro! al ladro!». La gioventù del paese si mise tosto alla caccia dell'individuo, il quale aveva preso la strada del monte Festa. La comitiva, che aveva ormai precluso le vie della fuga, dopo qualche ora di inseguimento veniva catturato sotto il monte Festa. Il ladro che si qualificava per Zanuttini Epifanio fu Guglielmo di anni 43 da Manzano, coll'involto che conteneva un vestito, fu scortato da quei giovanotti fino a Cavazzo Carnico e qui consegnato ai carabinieri, i quali provvidero a tradurlo alle carceri di Tolmezzo.

TRIVIGNANO

Ferito gravemente dal battocchio della campana

Una gravissima disgrazia funestò ieri l'altro il paese di Merlana.

Certi Marcello Calligaris di Giuseppe di anni 19, Giovanni Borini fu Cipriano di anni 19, Edoardo Nadalutti fu Antonio di anni 19, ed Ernesto Turco di anni 18, si recavano sul campanile a suonare a festa.

Il Calligaris suonando le due campane minori, ad un tratto volendo riposare chiamò un compagno e quando gli fu vicino si ritrasse per cedere a lui il posto. Nel ritirarsi fu però colpito alla testa dal battocchio di una delle campane, e cadde sul pavimento privo di sensi. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Palmanova, ove gli venne riscontrata la frattura del cranio e giudicato in pericolo di vita.

FAGAGNA

I funerali di un fascista

Sabato, alle ore 16 si svolsero i funerali del fascista Zanobi Lamberto di anni 47. Rapito in età ancora giovane all'affetto della buona moglie, alla quale da poco era congiunto, a quello dei parenti, all'estimazione dei cittadini e dei compagni di fede, lasciò largo compianto nella sfera di quanti lo conobbero e lo apprezzarono. La mesta cerimonia di accompagnamento all'ultima dimora, assunse subito carattere di imponenza per lo intervento di numeroso popolo, del clero, e di tutte le Autorità politiche, civili e militari del loco. Al Cimitero, tra la commozione degli astanti, fu eseguito dal Segretario Politico sig. Brovani il rito fascista.

Lo Zanobi morto improvvisamente si trovava qui da tre anni soltanto; ma come è detto sopra, egli si era fatto generalmente amare e stimare per la sua grande rettitudine. Nell'arma dei carabinieri servì fedelmente la Patria per anni ventuno; e, appena congedato (nel 1921) fu fascista della prima ora, convinto, entusiasta.

Alla desolata vedova Elisabetta Biasi — già cameriera fedelissima in casa Nigris per quasi diciassette anni — le nostre più sentite condoglianze.

II. elenco di sottoscrittori pro Balilla

Pubblichiamo un secondo elenco di sottoscrittori per l'equipaggiamento della Milizia Balilla di qui. A tutti va il nostro ringraziamento, ed a chi non ha ancora contribuito, ricordiamo che le offerte si accettano presso il sig. Eravani o presso il maestro Galliano. Zardini rag. Antonio L. 25, Persello Pietro 10, Pagnutti Davide 5, Mattiussi Agostino 10, Grosso geometra Luigi 25, Baldoni Giuseppe 10, dott. Piero Masin 15, Pagnutti Luigi 10, Ziroldo Virginio 10, Brunello Zanitti Giovanni 10, Battaglia Nicolò 20, Riccardo Pecile 5, Miani Giordano 10, Valle Guglielmo 15, Asquini co. Fabio 100, Celso Giani 5, Bogna Gioacchino 15, Sopracolle Pietro 10, F.lli Sello 10, Rosso Guido 5, F.lli Cinello fu Bonifaccio 20, Zucchiatti Angelo 50, Brunelli geom. Pasquale 50, Furlano Alessandro 10, F.lli Nigris 50, sig.na Ida Pecile 100, Fumagalli Pio 15 (II. offerta), Pillan Daniele 10. Totale col primo elenco L. 1090.

REMANZACCO

Conferenza Agraria

Nella frazione di Ziracco il dott. A. Oriali ha parlato nella Sala del Comune sulla Battaglia del Grano e sulla sistemazione dei terreni. La riunione è riuscita coll'intervento di enorme folla di agricoltori.

CORNO DI ROSAZZO

Distribuzione di premi agrari per la Battaglia del Grano

Domenica, davanti ad un affollatissimo uditorio di agricoltori, e delle maggiori Autorità Agrarie del Comune tra cui il maggiore Scotta, il geom. Gabassi, il Segretario del Fascio, ecc. si procedette alla distribuzione dei premi dei concorrenti al concorso Comunale.

Nella occasione, il dott. Alfredo Oriali parlò, applauditissimo, sulla Battaglia del Grano.

Il Prestito del Littorio

La politica finanziaria del Governo nazionale, che giustamente si ripromette di valorizzare la moneta a «piccoli passi» per non creare movimenti troppo dinamici nella determinazione del valore dei beni di ogni campo dell'attività economica, è pervenuta al consolidamento del debito fluttuante.

Il relativo R. Decreto del 6 corr. regola tale fatto, per il quale oltre 20 miliardi di lire in buoni fruttiferi, rappresentanti un debito che lo Stato avrebbe dovuto pagare in un termine relativamente breve (da oggi a 7 anni circa), vengono convertiti in debito consolidato.

Facciamo alcune considerazioni riguardanti la pubblica finanza e la privata economia.

***

Il debito fluttuante viene, in ogni tempo, contratto dallo Stato per far fronte alle momentanee deficenze di denaro; la tesoreria, questo grande cassiere statale, viene a trovarsi sprovvista di mezzi di pagamento e ricorre al pubblico per i fondi necessari, impegnandosi a rimborsare le somme stesse fra pochi mesi, di solito entro l'anno.

Ora, sia per la svalutazione della moneta, sia per le crescenti necessità dello Stato, l'ammontare medio permanente di tale debito si era andato aumentando fino a raggiungere la somma di oltre 20 miliardi di lire. Questo debito costituiva una preoccupazione continua per il Tesoro che, di tanto in tanto, era costretto a tener disponibili rilevanti somme per pagare i buoni che giungevano a scadenza, vincolando così le entrate dello Stato. Per cui il Ministro co. Volpi ha pensato di convertire tali titoli in altri per i quali il Tesoro s'impegna di pagare regolarmente l'interesse del 5 per cento, lasciando indeterminata l'epoca del rimborso.

Quali sono le conseguenze di tale provvedimento nei rapporti della pubblica finanza?

Per tale conversione, in un breve lasso di tempo, lo Stato viene a svincolarsi dall'obbligo di pagare i 20 miliardi ai portatori dei buoni, mentre potrà disporre delle corrispondenti somme per effettuare pagamenti di altra natura.

Nei confronti della contabilità statuale, a conversione finita, si verificherà uno spostamento nelle passività: quei 20 miliardi, anzichè figurare fra i debiti a breve scadenza, saranno inclusi fra quelli consolidati, cioè a scadenza indeterminata.

Un tale provvedimento procurerà quindi una maggiore sicurezza nelle operazioni finanziarie dello Stato; sarà un sicuro coefficente per la realizzazione del pareggio finanziario e contribuirà alla rivalutazione della lira. Quindi il consolidamento del debito fluttuante, per il fine cui mira, torna utile, anzi necessario.

Ma qui sarà opportuno fare una nuova osservazione che il lettore ci potrebbe giustamente rinfacciare.

In definitiva tale conversione non fa altro che dar modo allo Stato di differire, ad epoca indeterminata, il pagamento di un debito ai suoi cittadini. Vale a dire, anzichè gravare il contribuente d'oggi di un «quid» che valga a procurargli i mezzi di pagamento del debito stesso, di riserva tale facoltà per un tempo futuro, cioè per quando ad esso sarà più conveniente pagare il valore capitale del debito, anzichè continuare a corrispondere gli interessi.

In altre parole si tende a sgravare di un peso tributario la generazione presente a carico delle generazioni venture. Tale sistema fu discusso nella dottrina ed ebbe fautori e contrari intorno alla sua applicazione.

Io ritengo che un tale fatto possa oggi trovare una doverosa giustificazione, che il contribuente odierno possa avere la facoltà di tramandare ai posteri un sacrificio economico. Il fatto stesso è poi consono colla funzione dello Stato, che non nuoce mai, il quale viene così a temprare il sacrificio compiuto dai sudditi nella presente «battaglia economica» ed a farlo sopportare in parte dal contribuente di future generazioni.

***

Vediamo brevemente che cosa succede nella privata economia per effetto di tale conversione.

I buoni fruttiferi rappresentano, nella maggior parte, degli investimenti a breve scadenza degli istituti bancari e di imprese industriali. Questi enti economici se ne servono perchè in quei titoli hanno un sicuro impiego di facile e prossimo realizzo.

Particolarmente le banche contano sulla riscossione dei buoni per far fronte a determinati e correlativi pagamenti già impegnati. Per cui consolidando tali titoli si verrebbe a privare il possessore di essi della relativa disponibilità, il che potrebbe creare delle «crisi» socratutto bancarie. Ma, anche a questo inconveniente ha pensato il decreto della conversione perchè stabilisce infatti che la Banca d'Italia, contemporaneamente alla conversione del debito fluttuante faccia anticipazioni ai portatori dei buoni del tesoro scaduti o di prossima scadenza.

In tale maniera si viene a togliere il pericolo per il quale i portatori dei buoni potrebbero trovarsi sprovvisti di numerario.

In conclusione, il consolidamento in questione appare utile, data la forma colla quale si è stabilito.

dr. Traunero.

Sottoscrivete
Un invito per la propaganda

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente che il cav. uff. De Lorenzi ha diramato a tutti i Segretari Politici della provincia:

«Con riferimento alla mia precedente comunicazione circa la necessità di svolgere opera di propaganda a favore del Prestito del Littorio che sarà lanciato in tutta l'Italia il giorno 18 corrente rinnovo alle SS. LL. l'invito d'adoperarsi affinchè il successo di questo prestito nel quale è impegnato il Partito, dia la prova certa che in tutti i ceti del popolo italiano, ed in modo particolare in quelli industriali agricoli e commerciali, sia veramente sentita la necessità di dare alla Nazione quella indipendenza economica pensata ed aspicata dalla mente del Duce.

I Sottoscrittori che supereranno le Lire 25.000 saranno segnalati in tutta l'Italia ed i Comuni nei quali le sottoscrizioni daranno il miglior risultato saranno citati all'ordine del giorno del Partito.

La loro azione alacre e costante mi è di sicura garanzia perchè la Provincia del Friuli, che tante benemerenze ha acquistato nel campo economico, figuri ancora questa volta nella prima linea.

Le condizioni della emissione

Ecco il testo del Decreto che fissa le norme per la sottoscrizione del prestito nazionale autorizzato con regio decreto legge 6 novembre 1926, numero 1831. Ne abbiamo già dato ieri un largo sunto; ma crediamo di doverlo riprodurre dalla «Gazzetta Ufficiale» integralmente, trattandosi di un altissimo interesse nazionale.

Art. 1. — Dal giorno 18 novembre 1926 a tutto il 18 gennaio 1927, è aperta presso la Banca d'Italia e gli altri Istituti ed uffici che saranno successivamente indicati, la sottoscrizione pubblica al prestito nazionale consolidato del 5 per cento, autorizzato con regio decreto legge 6 novembre 1926, N. 1831.

Art. 2. — La sottoscrizione è aperta al prezzo stabilito all'art. 4 del citato decreto-legge, e cioè a 87.50 ogni cento lire di capitale nominale di consolidato con decorrenza degli interessi dal 1. gennaio 1927.

Lire 87.50
per ogni 100 lire nominali

Art. 3. — La pubblica sottoscrizione è aperta il 18 novembre 1926 nel territorio del Regno, nelle Colonie del bacino del Mediterraneo e nei territori italiani dell'Egeo. Essa dura a tutto il giorno 18 gennaio 1927. Nell'Eritrea e nella Somalia, fino a tutto il 31 marzo 1927.

Art. 4. — Gli italiani all'estero potranno prendere parte al prestito versando integralmente l'importo dei titoli che intendono di acquistare, e cioè, al prezzo di emissione in ragione di L. 87.50 per ogni 100 lire di capitale nominale presso gli istituti e le ditte che saranno indicati: a) se residenti in Europa o in paesi del bacino mediterraneo sino a tutto il 18 gennaio 1927; b) se residenti in altri paesi, sino al 31 marzo 1927.

Art. 5. — Ai sottoscrittori saranno rilasciati certificati provvisori nominativi per girata con firma autenticata da pubblico ufficiale e da commutarsi in titoli definitivi, appena questi saranno allestiti. Nel caso di smarrimento, si applicheranno le norme del regio decreto 8 giugno 1913, Numero 700.

Art. 6. — La Banca d'Italia ha facoltà di ricevere anche pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale stabilito per il giorno in cui se ne effettua il versamento. I sottoscrittori potranno versare l'importo della somma sottoscritta oltre che in contanti, anche in cedole dei debiti di Stato consolidati e redimibili con scadenza al 1. gennaio 1927, le quali cedole verranno accettate come contante. Saranno parimenti accettate in versamento le obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte e rimborsabili al 1. gennaio 1927.

Art. 7. — Ai sottoscrittori sarà accordato l'abbuono degli interessi sulle somme versate entro l'anno 1926, in ragione del 6 per cento annuo dalla data del versamento al 31 dicembre 1926.

Facoltà di pagamenti rateali

Art. 8. — Ai sottoscrittori di un capitale nominale superiore a L. 1000, è data facoltà di effettuare il pagamento a rate, con versamento, per ogni 100 lire di capitale nominale, di L. 35 all'atto della sottoscrizione, L. 30 al 15 aprile 1927; L. 22.50 al 30 giugno 1927. Sui versamenti che avvengono dopo il 1. gennaio 1927 sono dovuti, dai sottoscrittori, gli interessi in ragione del 5 per cento annuo dal 1.o gennaio alla data dei singoli versamenti da conteggiarsi, sulla corrispondente quota di capitale nominale di consolidato, e cioè, su lire 40 per la prima rata, su lire 35 per la seconda e su lire 25 per la terza. I sottoscrittori hanno facoltà di anticipare i predetti versamenti in tutto o in parte e in qualunque momento purchè a rate complete: nel quale caso gli interessi del 5 per cento verranno conteggiati dal 1. gennaio al giorno del versamento effettivo.

Art. 9. — Per le sottoscrizioni a rate, in caso di ritardo nei relativi versamenti oltre le prescritte scadenze, i sottoscrittori saranno tenuti al pagamento dell'interesse di mora nella ragione del 7 per cento; quando i versamenti fossero ritardati al di là di due mesi dalla scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio, a conto e a rischio dei ritardatari.

Art. 10. — Sono esenti da tasso di bollo, di registro e di qualsiasi altro diritto le ricevute di versamenti, i certificati provvisori, i titoli definitivi, le inserzioni sui giornali, riviste, guide, annuari ecc. destinati a diffondere al pubblico la notizia del prestito e delle condizioni di esso. Per ciò che concerne le affissioni di manifesti destinati allo scopo suaccennato, si applicano le disposizioni vigenti per le affissioni degli atti delle pubbliche autorità e dei manifesti elettorali.

Art. 11. — L'importo corrispondente di titoli collocati sarà introitato al capitolo di bilancio dell'entrata, istituito a norma dell'art. 1 del r. decreto 10 novembre 1926, n. 1869, per essere sollecitamente versato presso la Banca d'Italia per la destinazione indicata all'art. 4 del r. decreto 6 novembre 1926, n. 1831.

La collaborazione del P. N. F. per la sottoscrizione del Littorio

ROMA, 17. — Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata e il Segretario generale del Partito on. Turati, hanno concordato le modalità della collaborazione di tutti gli organi del Partito al successo del Prestito del Littorio la cui sottoscrizione si inizierà il giorno 18. Ogni settimana si pubblicheranno le liste delle sottoscrizioni che supereranno 25 mila lire.

La camera di commercio di Firenze per il prestito del Littorio

FIRENZE, 16. — Il commissario straordinario della Camera di Commercio e Industria della provincia di Firenze consi- debbono essere di incitamento e di esempio derando che le rappresentanze economiche nella sottoscrizione al prestito per il consolidamento del debito fluttuante ha deliberato di far partecipare la Camera al prestito del Littorio emesso dal Governo Nazionale, con la somma di lire trecentomila.

Per i possessori dei buoni settennali
Il diritto a partecipare ai premi

ROMA, 17. — Il Ministro delle Finanze con suo decreto in data 16 novembre ha disposto che ai possessori dei buoni del tesoro settennali, che verranno presentati prima della scadenza, per la conversione in titoli del prestito del Littorio, venga rilasciato un certificato attestante il diritto alla partecipazione dei premi che siano ancora da estrarsi sui buoni stessi. Detto certificato sarà valido anche per reclamare i premi precedentemente estratti e non incassati. Fino alla consegna dei titoli definitivi del nuovo prestito e dei contemporanei rilasci del certificato attestante il diritto ai premi, il pagamento dei premi stessi sarà effettuato esibendo i vecchi buoni quantunque stampigliati. Queste norme si intendono estese anche ai buoni del tesoro novennali che eventualmente saranno presentati per la conversione.

L'Ente Nazionale piccole Industrie per il prestito del Littorio

Roma 17 — Il Presidente dell'Ente Nazionale piccole industrie ha comunicato a S. E. Belluzzo la decisione presa dall'Ente Nazionale per le piccole industrie di partecipare al prestito del Littorio sottoscrivendo la somma di lire 200 mila. L'atto della piccola industria italiana, che il governo nazionale giustamente vuole valorizzare, è una nuova prova dell'entusiastico consenso che l'opera rigeneratrice del fascismo suscita in tutti gli strati della popolazione.

Il manifesto delle "Cravatte Rosse,, per l'inaugurazione del vessillo Sociale

Domenica 21 corr., come già accennammo, l'Associazione «Cravatte Rosse in congedo» inaugurerà il vessillo sociale, veramente prezioso drappo ancora esposto in una delle belle vetrine della sartoria «La Torinese» di Rottaro, Tessaro e Vidoni in via Manin, opera squisita della ditta stessa.

Per la circostanza, il consiglio direttivo dell'Associazione, ha fatto affiggere il seguente nobile manifesto:

«Cravatte Rosse!

Un rito di amore e di fede ci chiama a raccolta per cementare vieppiù quei vincoli di fraterno cameratismo che la trincea ha santificati.

Domenica 21 corr. i Reduci della Brigata, che dal Podgora ad Alano di Piave scrissero nella storia della grande guerra una delle più belle pagine di eroismo, inaugureranno il loro vessillo sociale, simbolo purissimo di fede, d'italianità, di patriottismo.

Reduci della Brigata Re!

Il rito che stiamo per compiere è nella sua semplicità austeramente solenne e parla a noi il severo linguaggio della umile anima del Fante.

Esso innalza i nostri cuori alla Religione della Patria e li fa vibrare di intenso entusiasmo. E' il rito degno di noi, degno delle nostre tradizioni più belle.

Cravatte Rosse!

Nessuno manchi all'appello: è il comandamento dei nostri Morti!

Stringiamoci, vecchi e nuovi commilitoni, in un solo fascio concorde, sotto l'egida della più grande Italia, per lanciare ancora una volta il nostro grido:

W l'Italia, W il Re, W il Duce

Dalla casa del Combattente novembre 1926.

***

Il programma della giornata è stato fissato come segue: ore 9: Riunione sul Piazzale XXVI Luglio, dei Reduci della Brigata Re, rappresentanze, enti, associazioni.

9.30: Formazione del corteo, il quale procedendo per via Poscolle, via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto, si porterà alla Caserma Savorgnan del 2.o Fanteria. Benedizione del vessillo impartita da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Anastasio Rossi. Posa di una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti della Brigata.

Poscia, ricomposizione del corteo per il Teatro Sociale, ove il capitano volontario avv. Ferdinando De Cinque ricorderà i fasti della Brigata Re. Alle 12.30 seguirà, nella caserma del 2.o Fanteria, il rancio speciale dei Reduci.

Gradimento Reale

In risposta al telegramma inviato dal Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia a S. M. il Re, è pervenuto il seguente:

«S. M. il Re ha accolto con gradimento l'omaggio augurale da S. V. rivoltogli anche a nome dipendenti funzionari e ringrazia vivamente tutti del gentile pensiero. — Generale Cittadini».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Verona Enrico: Famiglia Carlini Antonio 20.

UNA LAUREA

Al Politecnico di Milano ha conseguito la laurea d'ingegnere industriale il giovanissimo nostro concittadino sig. Giovanni Franz, che ha già dimostrato una profonda preparazione portando un notevole contributo di lavoro in una importante azienda di pubblicità della Carnia.

Al giovane egregio, ed alla sua famiglia, le congratulazioni e gli auguri dei compagni di studio, degli amici, dei concittadini.

BENEFICENZA

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Maricelli: Davide Della Mastra L. 500.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Dott. Francesco Verardi 100, nobildonna Amalia Nievo 10 per preghiere.

ASSOCIAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA. — Quale tributo di onoranza alla memoria della compianta Carlotta Trevisani Doretti, la famiglia Giovanni Pangoni di New York ha offerto lire 125.

ESAMI DI COMMESSO DAZIARIO

Il giorno 24 corr. alle ore 8, nel salone del Palazzo della Provincia seguiranno gli esami scritti di abilitazione a commesso daziario.

La morte dell'avvelenata

Nel pomeriggio di venerdì passato la signora Elisabetta Gremese in Cosso, di anni 46, fu Gio. Batta dimorante in Via Grazzano 16, ingeriva per errore alcune pastiglie di sublimato corrosivo. Accortisi tosto i famigliari, provvidero ad accompagnarla al Civico Ospedale, ove i sanitari le praticarono la lavatura gastrica. Il suo stato, però, presentatosi subito grave così che fu trattenuta nel Pio Luogo con prognosi riservata, andò aggravandosi; e ieri sera, dopo indicibili sofferenze, cessava di vivere.

Una festa abolita

La Presidenza del Consiglio dei Ministri partecipa che il giorno 20 novembre contemplato fra i giorni dei quali per consuetudine si suole osservare orario ridotto nei pubblici uffici, non dovrà più considerarsi tale effetto in seguito morte S. M. la Regina Madre.

Convocazione di Assemblea

I Signori Soci della

Società Anonima Birra Pordenone

sedente in Pordenone, sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 novembre 1926, ore 9.30, nel proprio stabilimento, sito in Via Felice Cavallotti N. 103 in Pordenone per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. — Relazione dell'amministratore e dei sindaci.

2. — Approvazione del bilancio 1923-25.

3. — Modifica degli articoli 5, 22 e 28 dello Statuto - Soppressione dell'articolo 29.

4. — Nomina di tre amministratori.

5. — Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Se la prima convocazione non riuscisse valida per difetto di rappresentanza, si intenderà convocata fino da ora e senza altro avviso nello stesso locale, con lo stesso ordine del giorno, per il giorno 27 novembre 1926, ore 11 ant.

Per intervenire all'Assemblea è necessario che le azioni vengano depositate al Banco Ellero di Pordenone o nella sede sociale entro il giorno 22 Novembre 1926.

Il Presidente: **G. Lacchin.**

MODIFICHE STATUTARIE

1) All'articolo 5 di questo tenore: «Il capitale sociale è fissato in lire 400.000 diviso in 4000 Azioni da lire 100 cadauna. Potrà essere aumentato in una o più volte fino a lire 800.000 con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione approvato da almeno cinque Consiglieri, il quale determinerà le condizioni della emissione delle nuove azioni e le modalità dei versamenti. I possessori delle prime azioni sottoscritte avranno diritto di opzione sulla metà delle azioni di nuova emissione in proporzione di quelle da ciascuno possedute alle condizioni che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione, si propone di sostituire il seguente:

«Il capitale sociale è fissato in L. 400.000 diviso in 4000 azioni da L. 100 cadauna. Potrà essere aumentato in una o più volte fino a 4 milioni con deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, il quale determinerà le condizioni della emissione delle nuove azioni e le modalità dei versamenti. I possessori delle prime azioni sottoscritte avranno diritto di opzione sulla metà delle azioni di nuova emissione in proporzione di quelle da ciascuno possedute alle condizioni che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione».

2. — All'articolo 22 di questo tenore: «La società è amministrata da un Consiglio composto di 9 (nove) membri, i quali durano in carica 4 anni, seguendo per la rinnovazione il disposto dell'art. 124 Cod. di Commercio.

I consiglieri uscenti di carica sono sempre rieleggibili».

Si propone di sostituire 3 consiglieri a 9.

3. — Si propone la soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo 28 di questo tenore: «In caso di parità di voti prevarrà il partito cui accede chi presiederà il Consiglio».

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 16 novembre 1926

AFFARI APPROVATI

Latisana: Contributo Cimitero Grappa — Rodda: Adesione Patronato Nazionale — Marano, Rivignano, Manzano, Ugovizza, Bicinicco: Contributo Dannegg. danni di guerra — Pradamano: Assunz. a carico comune del contributo 1 per cento per cassa prevideza impiegati — Reana: Contributo idem. — Rivignano: idem. — Teor: idem. — Cividale: Contributo per battaglia grano 1927 — San Vito Tagl.: Acquisto area per ampliam. Cimitero — Gorizia: Autorizz. all'acquisto beni stabili appartenenti all'ex scuola agraria italiana — Aviano: Municipalizz. servizio affissioni — Paluzza: Applicato Baracetto migliorам stipendio base — Montenars: Accesione debito cambiario con coop. Unione — Pontebba: Provved. per maestro musica e capobanda — Paluzza: Sv. cauzione Pioner per fitto malga Scarnitz — Feletto Umberto: Regolam. riscossione dazio energia elettrica — S. Vito Togliamento: Convenzione per il servizio autocorriera S. Vito-Casarsa — Comeglian: Applicazione reg. organico impiegati e salariati del. Comune — Gemona: Gratificazione agli alunni del R. Laboratorio — Abbonamento alla Bibliografia fascista — Martignacco: Modifica Reg. organico — Spilimbergo: Liquidazione spesa alla Soc. Servizi automobilistici pubblici — Udine: Contributo Federazione Fascista per sistemazione sede — Zuglio: Concessione piante alla fabbriceria di Sezza per riatto coperto chiesa — Udine: Legato Caccia — modifica condizioni pagamento per saldo prezzo vendita — Claut: Utilizz. ceduto di faggio bosco comunale Rebezzino — Magnano: Modifica accettaz. mutuo con casse DD. PP. — Moruzzo: Tariffa dazio — Paluzza Modifica Reg. organico e servizio pompieri — Applic. addiz. imposta complem. — Arzene: Ravascleto: Concessione piante — Arzene: Tarcetta, Rodda, Artegna: Tassa famiglia 1927 — Chiapovano: Tassa famiglia 1926 — Cordovado: Modifica tariffa tassa vetture — Artegna Imposta complementare sul reddito — Bicinicco: Assunz. mutuo con Cassa DD. PP. per edifici scolastici frazione Gris Cuccana e Felettis — Roveredo: Contributo alla Cassa previdenza Impiegati Enti locali — Mossa: Reg. tassa cani e profilassi rabbia canina — Artegna: Tassa esercizio 1927 — Raveo: Regolasa famiglia 1927 — Rive d'Arcano: Aumento tassa bestiame — Talmassons: Tassa famiglia 1927 — Rive d'Arcano: Aumento un quarto tariffa tassa cani - vetture domestici — Teor: Tassa famiglie e addiz. imposta complement. — Talmassons: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Battaglia Bainz.: Reg. imposta industrie e tassa patente — Faedis: Contributo danneggiati allaivone — Prato Carnico: idem. — Treppo Carnico: idem. — Spilimbergo: Contributo battaglia delGrano — Arzene: Acquisto biglietti lotteria Pro Ciechi — Prato Carnico: Sovvenzione al Patronato Scolastico — S. Vito Tagliamento: Contributo a favore Sez. Mutilati —C astion di Strada: Affrancazione canone livellario — Carlino: Rinuncia servi' sui mapp. 191 e 192 a) e costituz. nuova servitù sul mapp. N. 188 — Udine: Orfanatrofio Renati. Riduzione ipoteca a garanzia affittanze. Acquisto mappale dalla Mansioneria Salvador erroneamente omessa nel precedente atto di compra. Atto supplementare — Osoppo: Affranco canone De Silvestri Pietro — Udine: Riduz. tassa macellazione per suini esportazione — Paluzza: Costruz. Asilo infantile - Ravascletto: Acquisto fondo per latteria di Campivolo — Enemonzo, Forni Sotto: Festegg. per visita Principe Ereditario — Sedegliano: Mutuo L. 23.500 con Istituti Prev. — Resia: Prestito provv. con Cassa Risp. Udine — Torreano: Estinzione cambiali d asunz. nuovo prestito — Pagnacco: Mutuo con Cassa Depositi Prestiti — Ragogna: Mutuo per ampliamento scuole Muris — S. Vito Torre: Variaz. Bilancio 1926 per contributo Commis. Comunale Battaglia grano — Ranziano: Bilancio 1926 — Pozzuolo, Marano, Carlino: Contrib. Cimitero del Grappa — Paularo: Assegno mensile al telefonista — Campolongo, Pretto, Trasaghis: Aggiunta Reg. Polizia urbana — Platischis: Adeto all'Associazione Mutilati Inv. Guerra — Latisana, Ovaro, Carlino, Varmo, Paluzza, Castions di Strada Martignacco: Sussidio dannegg. Alluvioni — Tarcetta Villa Santina: Adesione al Patronato Nazionale — Udine: Contributo al Dopo Lavoro ferrov. spese inaugurazione — Reana: Contributo battaglia grano — Martignacco: Agg. al Reg. Poliziau rbana — Plastischis: Adesione Federazione Prov. Enti Autarchici — Villa Sant.: Contributo Inauguraz. Numero Unico ai Caduti — Treppo Carnico: Cessione fondo a Moro Maria — Porcia: Alienazione terreno a Marcuzzi Piavedon - Pordenone: Osped. Civ.. Vend. terr. S. Quirino e impiego somma nei lavori adattamento Caserma Umuberto I. ad uso Ospedale — Casarsa: Vendita ritaglio stradale à Muzzon — Basiliano: Vendita relitto stradale a diversi — Farra: Casa Ricovero. Concentramento Congr. Carità — Dogna: Riattivaz. telefono. Assunz. spesa spettante al Comune — Prata: Permuta terreni di proprietà comunale — Udine: Vendita terreno comunale — Pontebba: Cessione al parroco di terreno adiacente alla Chiesa di Pietra Tagliata — S. Daniele: Vendita ritagli stradali — Rivignano: Rinnovo cambiale con Cassa Risparmio Udine per acquisto della Casa Piacentini — Forni Avoltri: Unificazione bilanci — Lusevera: Preventivo 1926 — Tolmezzo: Congr. Carità. Bilancio 1926-28. — Travesio: id. 1923-25 e 26-28 — Camigna e Coiaci: id. 1924 e 1925-26-27 — Aquileia e Ciseris: id. 192526 — Trivignano e Porcia: id. 1926-28 — Spilimbergo: id. 1926 — Faedis: Aumento di un quarto tariffa dazio per anni 1925-26 — Pordenone: Monte di Pietà: Bilancio 1927-29 e Ospedale Civile. Bilancio 1927 — Trasaghis: Assegnaz. medaglia 1. arrivata corsa ciclistica — Gemona: Elargizione idem — Paularo: Sussidio Assoc. Naz. Mutilati — Paularo: Contrib. adattamento campo sportivo e Cassa Prev. Impiegati e Sal. — Pontebba: Patronato Naz. Emigrazione — Zoppola: Concessione sussidio a Villalta Francesco — Pontebba: Contrib. Società Geologica italiana.

AFFARI RINVIATI

Treppo Grande: Gratificaz. all'applicato dimiss. Cividini — Chiusaforte, Tarcetta e Rodda: Contribut un quarto per Cassa previdenza impiegati — Pradamano: Aumento indennità servizio attivo all'applicato ed al cursore — Corona: Sdoppiamento servizio guardia campestre e messo-vigile urbano — Malborghetto: Contributo Cattedra Amb. Agricoltura — Mossa: Prestito per pagament. riatto scuole element. — Ragogna: Cessione fabbricato ex scuole al sig. Beltrame azienda e la Fabbriceria di S. Giacomo — Verzegnis: Trattamento economico ala levatrice — Rive d'Arcano: Nuova tariffa tassa bestiame — Chiapovano: Aumento tassa bestiame — Gargaro, Zoppola e Ovaro: Reg. tassa bestiame — Rodda: Tassa esercizio 1927 — Chiapovano: Continuata riscoss. pel 1926 tassa esercizio rivendita — Verzegnis: Regol. per pascolo caprino — Lucinico: Reg. Imposta industrie e tassa patente — S. Vito Tagliam.: Osp. Civile S. M. Battuti. Alienazione obblig. delle Venezie e sistem. passività cambiarie — Bertiolo: Modifica tariffa dazio. Conferma attuale appaltatore — Mariano: Locali per uso scuola industriale — Cercivento: Cessione fondi comunali lungo Rio Cercivento Superiore — Rifembergo: Servizio cappellano e campanaro — Basiliano: Vendita relitto stradale Talotti — Cercivento: Cessione fondi in località Plan da Farie — Morsano: Sussidio famiglia defunto applicato Sabbò — Luico: Contributo dannegg. danni guerra — Savogna: idem.

RICORSI RESPINTI

Socchieve: Contro tassa bestiame Barazzutti (respinge) — Udine: contro tassa domestici sig. Vesca ved. Valle (respinge) — S. Lorenzo Mossa: contro tassa esercizio Farmacista Torelli (respinge) — Forni sotto: Gino Polo fu Romano e Polo Noemi (respinge) — Ovaro: Applicaz. sovrimposta sui terreni in misura eccedente quella applicata 1922 (parere favorevole).

Pubblicazioni friulane

«La Panarie»

[illegible] contiene una serie di articoli interessanti, accompagnati di numerose riproduzioni. Ecco il sommario:

Enrico Valentinis: Umberto di Savoia nell'alto Friuli. Giannetto Bongiovanni: Note e divagazioni sulla «Giornata Friulana». Ercole di S. Daniele: Sagre Furlane. Chino Ermacora: La prima biennale friulana d'arte. Lodovico Zanini: Il ritorno di S. Francesco. Federico Davide Ragni: Le Clarisse a Udine. L. Z.: Una storia di tordi e di pernici. Gualtiero Valentinis: I nuovi uffici della Camera di Commercio di Udine. Antonio Battistella: I Francescani di Udine. Figure di scomparsi: Francesco Musoni, Giuseppe Murero, G. B. Spezzotti. Questa volta, la copertina è stata disegnata dal pittore Someda De Marco: e porta un tipo di alare friulano dalle riccioli a curve aggraziate.

Una rivendicazione

Nella pregievole e assai lodata «Antologia» testè pubblicata dall'amico Bindo Chiurlo trovo una inesattezza che, per l'amore che mi lega al paese natio, desidero correggere. Parlando del poeta Piero Bonini, il Chiurlo scrive (pag. 357), ch'egli nacque a Udine nel 1844; ora il Bonini ebbe i natali a Palmanova il 15 maggio 1844 ed a Palmanova passò l'infanzia ed i primi anni della giovinezza. La sua famiglia abitava nell'attuale Piazza Garibaldi nella casa che appartenne in seguito al notaio dott. Antonelli.

Anche la valentissima signorina Lea D'Orlandi, autrice dell'almanacco regionale Bemporad per il Friuli, pone il Bonini fra gli uomini illustri di Udine (pag. 118) mentre il posto del nostro poeta sarebbe fra i palmerini (pag. 155).

E già che ho la parola rivolgo una preghiera a Bindo Chiurlo, quella di correggere nella nota al sonetto di E. Fruch «sul Colians» (pag. 399) quel l'«istriani» che riferito ai Tauri, fa veramente male al cuore.

Mi creda suo dev.mo

Ciro Bortolotti

TEATRO SOCIALE

Il trionfo di Pirandello e della sua compagnia in "Sei personaggi in cerca d'autore,,

L'esaurito di ieri sera è stato la prova pi evidente dell'interesse che ha destato l'arte di Pirandello e dell'ammirazione che si ha per lui.

Il pubblico è stato rapito dall'entusiasmo davanti al potente dramma che gli è stato posto sott'occhio in un'interpretazione efficacissima.

Dei « Sei personaggi in cerca d'autore» la critica se ne è già occupata, perchè le prime rappresentazioni risalgono a qualche tempo ed hanno suscitato discussioni e giudizi un po' discordi, ma sempre di lode per suasi della nuova forma d'arte drammatica, l'autore. Non tutti ieri sera sono stati persuasi della nuova forma d'arte drammatica par nella non perfetta comprensione, hanno sentito trasporto per il lavoro ed hanno applaudito con calorose ovazioni agli attori che con finezza e grande penetrazione hanno prodigato tutte le loro doti, che sono apparse veramente superiori — per la riuscita dello spettacolo.

Pirandello è stato come sempre più unanime senso d'ammirazione ripetutamente chiamato alla ribalta alla fine d'ogni atto.

Udine si è così unita al coro d'approvazioni che d'ogni parte si eleva a lodare lo scrittore che ha conquistato ormai i pubblici di tutta Europa, e che ha nella sua produzione impersonificato con trionfale successo la reazione al vecchio teatro.

Sinceri e profondamente sentiti sono stati gli applausi lusinghieri dati alla magnifica Compagnia che conta artisti di indiscusso valore.

Padrona della scena ed affascinante è stata la Abba nella parte della Figliastra.

Pilotto nella parte del Padre ha saputo rendere con profonda penetrazione la passione dolorosa del personaggi; la tragica vicenda della sua vita.

Tutti gli altri hanno bravamente rappresentato la loro parte.

Chi ha visto lavori di Pirandello rappresentati da altre Compagnie ha potuto constatare la superiorità di questa, che ha degnamente concorso al trionfo dell'arte del grande scrittore.

Stasera «Come prima meglio di prima» suggestiva commedia in 3 atti.

UNA SEZ. DELL'AVANGUARDIA citata all'ordine del giorno

L'Ufficio Stampa della Delegazione Provinciale Avanguardie giovanili fasciste, comunica:

Per aderire ad analoga richiesta dell'on. Ricci, Delegato Nazionale dell'A. G. F.

ORDINO

a tutti gli ufficiali di inviarmi al più presto possibile due fotografie, dati relativi alla loro età, data di iscrizione al partito, titoli di studio, servizio militare.

La nomina di coloro che non invieranno entro il 25 corrente mese tutti i dati richiesti si intenderà nulla.

Richiamo ancora una volta l'attenzione ai segretari politici del P. N. F. a volermi comunicare al più presto possibile i nomi cognomi dei dirigenti locali. Caso diverso verranno proposti dalla Delegazione Provinciale alle autorità superiori direttamente.

Sento il dovere di citare all'ordine del giorno il comandante la Coorte di Cervignano sig. Giudo Venier, gli ufficiali e gli avanguardisti per l'ottima organizzazione della Coorte, per lo alto spirito di disciplina ed entusiasmo che li anima. Esprime al podestà di S. Vito al Torre sig. Cirio, all'instancabile segretario politico del P. N. F., e a tutti i cooperatori della cerimonia di domenica scorsa, il mio plauso per l'ottima organizzazione e per la magnifica riuscita.

Un plauso alla sezione e banda di Campolongo come prima banda avanguardista formata nella Delegazione, e come ottima efficienza e organizzazione che ho avuto occasione di ammirare nel mio recente giro di ispezione.

Il Delegato Provinciale
ATTILIO BARNABA

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

NON ADOPERATE SOFFIETTI.....

Il 26 u. s. tale Eugenio De Filippo fu Angelo di anni 50, da Claut, armatosi di un... soffietto, si portò nel fondo di Osvalda Parotto in Martini, mentre questa vi stava lavorando, e con fare arrogante la invitò ad andarsene immediatamente, dicendo che quel fondo non era di sua proprietà. La Perotto, trovandosi sul proprio, non si mosse. Allora il De Filippo mise in azione il soffietto, lasciandolo cadere ripetutamente sul capo e sulle spalle della malcapitata Osvalda, causandole lesioni guarite in parecchi giorni. Ai giudici, il De Filippo cercò ieri di esperre le sue razioni, ma non riuscì a persuaderli di aver ragione, tantochè lo condannarono a 7 mesi di reclusione.

OFFESE AL CAPO DEL GOVERNO

Discorrendo del temporale scatenatosi la sera prima sul paese, tale Antonio Zaros fu Giuseppe da Caneva di Tolmezzo, il 15 settembre u. s. ebbe a dire fra altro: «se il fulmine caduto ieri sera fosse caduto invece sulla testa di Mussolini, sarebbe stato meglio». La frase fu rilevata e riferita a chi di dovere. E lo Zaros fu condannato ieri dal Tribunale, a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa.

UNA «DIFFAMAZIONE» COMPOSTA

Luigi Freschi fu Gio. Batta, presidente della Sezione Mutilati di Cividale, venne a conoscenza di certe voci che correvano sul suo conto; voci che intaccavano la sua onorabilità, la suo onestà. Il propalatore di tali voci, il Freschi lo ravvisò nel dott. Alfredo Mazzocca presid nte della Sezione Combattenti di Cividale e contro di lui, il 7 ottobre u. s. sporse querela per diffamazione.

La causa doveva svolgersi ieri in Tribunale; però sia il Freschi che il Mazzocca aderirono ai buoni uff ci nterposti dal Presidente, intesi a trovare una via di accomodamenti. E il Freschi, su dichiarazione del dr. Mazzocca di non aver proferito le frasi attribuitegli ma di essersi limitato a criticare il modo con cui vendeva il ritratto del Duce; si ritenne soddisfatto e recedeva dalla querela, assumendosi le spese di giudizio.

FERITO CON UN FALCETTO DAL FRATELLO

Stamane fu accolto al nostro Ospedale, il contadino Guido Gabino di Giacomo di anni 38 da Pagnacco, per ferite da taglio al braccio sinistro.

Il Gabino riferì d'essere stato conciato a quel modo dal fratello durante una disputa avvenuta fra loro per futili motivi.

VANDALISMI

L'altra notte alcuni vandali si sono divertiti a frantumare uno dei magnifici cristalli della succursale udinese dell'«Unica» sita all'angolo di Via Cavour - via Lionello. Tale atto vandalico va segnalato, inquantochè non è il primo del genere che avviene ed allo stesso negozio nonostante la vigilanza notturna.

ECHI DELLA RISSA DI LAIPACCO

Nella violenta rissa svoltasi l'altro giorno nella famiglia di Chiarandini Antonio, ieri, oltre ai diretti protagonisti dell'alterco in Laipacco, e di cui abbiamo dato cenno, riportarono ferite anche la moglie del Chiarandini Antonio, certa Marioni Amalia fu Pietro d'anni 55, e la moglie del feritore, Chiarandini Guerrino, Marchiori Lina di Giovanni, d'anni 21. La prima ha riportato ferite al braccio destro, la seconda al piede e alla schiena. Tuttavia il loro stato non è grave: guariranno in pochi giorni.

IL CIRCO ZAVATTA IN PIAZZA UMBERTO PRIMO

Venerdì 19 in Piazza Umberto I. debutterà il rinomato Circo Zavatta, ben noto alla nostra cittadinanza, per i buoni spettacoli che da anni ed anni va rappresentando qui ed in tutto il Veneto e ogni anno con qualche numero nuovo con artisti e acrobati e cavallerizzi eccentrici, originali.

La fama che gode il Circo Zavatta non potrà certo non richiamare il pubblico in folla ad ammirare le «novità che quest'anno la ditta si è promessa di offrire.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ODERZO b. SACILE 8 a 0

La partita Sacile-Oderzo che si svolse sul campo di Pordenone per la disputa del Camp. di III Categ., si chiuse con la vittoria della squadra di Oderzo. I sacilesi furono sconfitti per 8 a 0.

AUDACE F. B. C. b. NORGE 3 a 0

L'attesissimo incontro che vedeva di fronte l'«Audace» e il «Norge» si è chiuso con una netta vittoria dei nero-stellati che al gioco vigoroso e prepotente degli avversari hanno opposto una maggiore tecnica e volontà.

Nonostante il maltempo e le non troppo buone condizioni del terreno, la promettente compagine dell'«Audace» ebbe a svolgersi un gioco vivace e tecnicamente rimarchevole. Infatti, dopo pochi minuti la partita era già decisa in favore di essi. Al 3. Sedran raccoglie un allungo di Svettoni e da pochi passi lo scaraventa nella porta avversaria. A tale inaspettato scacco, il «Norge» parte al contrattacco ma le loro azioni vengono per lo più infrante dalla difesa e dal portiere Mattioni che vigila attentamente. Dopo varie scorribande da un'area all'altra, ecco che Svettoni l'infaticabile, riesce ad aggiudicare un secondo punto per la sua squadra. Il duplice smacco anzichè smontare gli avversari li sprona maggiormente. Essi si prodigano incessantemente per annullare o attenuare la cattiva sorte, ma i loro sforzi sono purtroppo vani, giacchè la fine li trova soccombenti er 2 a 0.

Sorvoliamo su alcune forme deplorevoli di gioco da parte degli uomini del «Norge», tollerate dall'arbitro. Accenneremo soltanto che verso la metà della seconda ripresa due giocatori del «Norge» vengono espulsi dal campo, così che le due squadre rimangono con 9 uomini in campo. Non per questo si scoraggia la bella compagine nero-stellata giacchè pochi minuti della fine riesce, per merito di Maddalozzo, a violare per la terza volta la porta avversaria. Ancora poche battute e poi la fine. Dell'«Audace» tutti giocarono bene.

La squadra vincente scese in campo con questa formazione: Mattioni, Cotterli, Del Mestre, Mattiussi, Maddalozzo e Prosperi; Butassi, Svettoni, Sedran, Biasutti e Cossio.

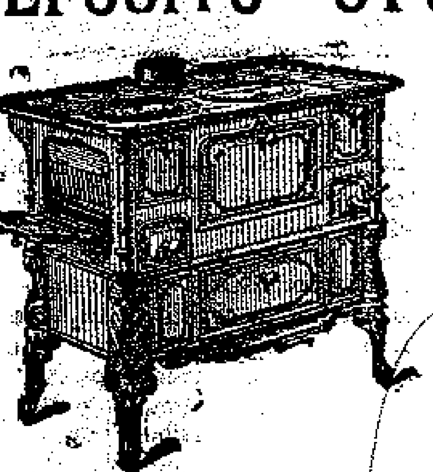
UOEI DEL DOPOLAVORO
Veterani Uoeini - 1.a squadra Uoina

Domenica 21 corr. avrà luogo un incontro calcistico fra Veterani del Calcio della Uoei e la prima squadra Calciatori Uoeini, incontro che se non di grande importanza segnerà nella compagine Uoeina un'altra manifestazione degna delle precedenti.

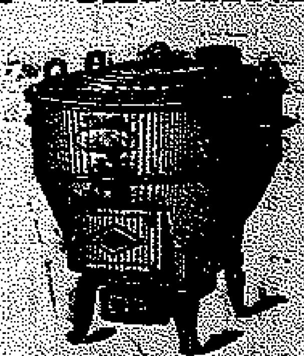
Nessun pronostico di vittoria ma possiamo liberamente esprimere che se gli undici atleti della giovane prima squadra sono in piena efficienza dopo le belle vittorie riportate sino ad oggi, troveranno nei veterani degli avversari decisi a cedere a caro prezzo la palma della vittoria.

Daremo più innanzi le formazioni delle due squadre e il luogo dell'incontro.




Cucine di ghisa Francesi


Cucine in lamiera


Liscivaie di ghisa


Stufe BECCHI

ULTIMA ORA

Il Senato rinnova le dimostrazioni al Capo del Governo

Ieri, il Senato riaprì la sua aula. Quando vi entrò il Capo del Governo, il presidente on. Tittoni, i Ministri e tutti i senatori sorgono in piedi e prorompono in una unanime ovazione che dura lungamente. Applausi prolungati e reiterati anche dalle tribune. Grida ripetute di viva il Duce! Quando finalmente cessano gli applausi, il presidente on. Tittoni pronuncia le seguenti parole:

«Coll'accoglienza fatta al Capo del governo, il senato ha voluto solennemente confermare il sentimento già manifestato in occasione degli infami attentati dai quali egli è uscito fortunatamente e miracolosamente incolume (Applausi unanimi).

Mussolini ringrazia devotamente il presidente e l'assemblea (Vivissimi e ripetuti applausi).

PER LA MORTE DI S. A R. PRINC. MARIA LETIZIA

Dopo questa rinnovata dimostrazione, il presidente on. Tittoni si alza e con lui si alzano tutti i senatori e i ministri; e commemora S. A. R. la principessa Letizia, ricordandone le virtù, specialmente la profonda carità, la fermezza nei dolori di cui l'esistenza non le fu avara e rinnovando alla Casa Reale le più commosse condoglianze per la dipartita di così eletta figura. (Unanimi applausi).

Il ministro Fedele si associa a nome del Governo. Come ogni gioia dell'Augusta Casa Savoia è gioia del popolo italiano; così ogni lutto che la colpisce colpisce profondamente il popolo nostro. Tanto più vivo e intenso è il rimpianto poichè S. A. R. la principessa Maria Letizia è stata non solo una degna rappresentante delle nobili tradizioni della Casa Sabaudo; ma durante la guerra spese l'opera sua pietosa per i feriti e i mutilati e ha donato un figlio alla Patria. Il Governo Nazionale rinnova le profonde condoglianze alla Famiglia Reale e invia alla memoria della Augusta Signora un commosso reverente saluto. (Generali approvazioni).

Seguono le comunicazioni di S. E. Mussolini sui mutamenti nella compagine ministeriale; la commemorazione di parecchi senatori.

La Giunta diocesana di Roma plaude al discorso dell'on. Mussolini pronunciato a Bologna

ROMA, 17. — Il Presidente della Giunta Diocesana di Roma ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo il seguente ordine del giorno di plauso al discorso di Bologna votato allunanimità nella adunanza ordinaria del 5 corr. della Giunta stessa:

"La Giunta Diocesana di Roma nella seduta del cinque novembre 1926, in sede di discussione del programma annuale di lavoro del Segretariato pro schola, invitata a considerare i benefici effetti che è destinato a produrre nella cultura e nell'educazione della gioventù il concetto fondamentale, espreso da S. E. il Primo Ministro nel discorso di inaugurazione del congresso delle scienze dell'archiginnasio di Bologna, di riconoscere il limite oltre il quale l'umanità privata dei soprannaturali presidi deve inchinarsi a Dio delibera di far pervenire al Capo dedl Governo questa eco del plauso riconoscente dei cattolici romani professanti sempre quella filosofia cristiana da lui evocata, che unica insegna a soffrire ed a vincere nel segno della croce".

Il ministro plenipotenziario dell'Albania ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 17. — S. M. il Re ha oggi ricevuto alle ore 10.30 in udienza solenne S. E. il sig. dott. Djemil Dino, il quale ha presentato alla Maestà Sua, le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica Albanese.

I lavori del congresso di Olivicoltura a Roma

ROMA, 16. — Oggi all'Istituto Internazionale di Agricoltura si sono iniziati i lavori dell'ottavo congresso internazionale di Olivicoltura.

Erano presenti in rappresentanza di 14 nazioni circa 800 tra aderenti e rappresenti. Fra gli altri ha pronunciato un notevole discorso il ministro dell'Economia nazionale on. Belluzzo il quale è stato salutato da una calorosa ovazione.

De Bernardi sarà ricevuto dal presidente Coolidge

WASHINGTON, 17. — Il maggiore De Bernardi, vincitore della coppa Schneider sarà ricevuto domani in udienza particolare dal Presidente Coolidge. Il magg. De Bernardi è qui atteso per via aerea.

Origini opere del fascismo
Una conferenza di Gray a Madrid

Madrid, 16 — **Questa sera nella sede dell'unione patriottica, l'On. Ezio Maria Gray ha tenuto una conferenza sul tema: Origini e opera del fascismo. Tra l'uditorio affollatissimo assistevano molte personalità politiche del vecchio e del nuovo regime, rappresentanti di tutta la Spagna oltre tutta la colonia italiana e il fascio locale.**

L'On. Gray ha parlato per oltre un'ora illustrando le origini e le finalità del fascismo e i suoi risultati in tutti i campi della vita nazionale italiana. Vivissimi applausi hanno interrotto spesso ed hanno salutato alla fine l'oratore che ha dovuto trattenersi a lungo per ricevere le generali e calorose felicitazioni.

Le grandi opere italiane all'estero
Il com. Bordonaro tra i nostri operai nel Belgio

BRUXELLES, 17. — Il comm. Barone Bordonaro, in rappresentanza del R. Ambasciatore d'Italia marchese Negrotto Cambiase, accompagnato dal barone Persone Commissario per i fasci del Belgio, e dal cav. Vescovali per il commissariato all'emigrazione si è recato a visitare la diga in costruzione presso il fiume Warche a Malmedy nei nuovi territori belgi. Il grandioso progetto di costruzione di tale diga è dovuto alla geniale concezione dell'ing. italiano Omodeo che ha dimostrato la possibilità per un paese, come il Belgio, di natura e di configurazione piana, di creare impianti di forza idroelettrica su vasta scala. Questa prima diga è il principio di un grande programma di elettrificazione. I lavori sono eseguiti da ingegneri italiani e da maestranze italiane accuratamente scelte. Attualmente oltre a pochi elementi locali sono impiegati nei lavori 150 operai italiani.

Il barone Bordonaro e le personalità che lo accompagnavano sono stati ricevuti dall'ing. Omodeo, dall'ing. Curti, direttore dei lavori e dagli ing. Benzoni, Ferrari, Attori, Vando e sono stati fatti segno ad entusiastiche manifestazioni da parte degli operai italiani. Il barone Bordonaro ha visitato minutamente i cantieri e gli alloggi per gli operai ammirandone l'ottima sistemazione e si è intrattenuto cordialmente coi singoli operai ai quali ha rivolto espressione di vivo elogio e di incoraggiamento. Terminata la vista in onore del barone Bordonaro e degli altri operai è stato offerto un banchetto.

Grandi edifici romani scoperti dalla missione italiana in Albania

ROMA, 17. — Il ministro della P. I. comunica:

Gli scavi eseguiti sull'acropoli di Feniki in Albania dalla Missione Archeologica Italiana, di cui è a capo il dott. Luigi Ugolini, hanno dato brillanti risultati, assai superiori a quelli che si potevano sperare. Grandi edifici romani di carattere pubblico, eleganti costruzioni greche, opere bizantine, tombe di varie epoche, ecc. sono stati rintracciati ed in parte esplorati. Tra il materiale sono anche degli oggetti preistorici, i primi dal suolo albanese, statue epigrafi ceramiche ecc. Tali saggi di scavo che diventeranno vere campagne di scavo, possono essere considerati una affermazione della rinnovellata affinità scientifica italiana all'estero ed un buon contributo alla scienza archeologica. Un altra magnifica affermazione dell'attività scientifica italiana all'estero è data dal primo volume, or ora apparso, dei monumenti dell'Egitto greco romano, pubblicati dalla società archeologica di Alessandria sotto gli auspici di S. M. Fuad I. Re d'Egitto.

Perchè l'on. Mussolini si è allontanato dal socialismo
la impossibilità della eguaglianza

PARIGI, 17. — Il «New. York Herald» pubblica alcune note del proprio corrispondente da Roma su una visita fatta al Capo del Governo Italiano S. E. Mussolini dall'insigne psicologo prof. Keller, capo della scuole per i ericerche sociali di New York visita alla quale era presente lo stesso corrispondente.

— Tutti in Italia hanno oggi venti anni, me compreso, (ha detto tra l'altro il Duce).

Avendo poi udito che il Keller era fedele discepolo ed antico amico di William James, l'on. Mussolini esclamò:

— Williamo James? Egli è il mio maestro; il fascismo traduce in pratica gli insegnamenti del pragmatismo.

Il primo Ministro d'Italia disse che stava rileggendo i filosofi greci, e accompagnando le parole con un gesto disse:

— Sono uomini di mano leggiera, la sostanza scivola tra le dita!

Parlando di Nietzsche lo definì meglio che un filosofo, un poeta.

— Dopo il Nietzsche lessi Sorel — prosegue l'on. Mussolini — ed ora lo sto' rileggendo, dopo otto anni, ma trovo che manca di sintesi, enumera troppo fatti.

Richiesto dei motivi psicologici che lo avevano fatto allontanare dal socialismo, rispose di avere acquistato coll'esperienza la profonda convinzione della impossibilità della eguaglianza nella esistenza degli uomini. A questo punto, nota il corrispondente, il Duce si alzò di scatto e, rivolto ai suoi ospiti battendo ad ogni parola la mano sul tavolo, continuò:

— Capii che la vita è fatta di ineguaglianze, che, anzichè tolte devono essere più acute, più intense. Compresi anche che non è vero che il popolo si accontenta solo del benessere materiale, di mangiare, di vestire bene e di potere andare in automobile!

I visitatori osservarono che gli italiani si vestono molto bene.

— E' perchè hanno il senso estetico, replicò sorridendo il Duce.

I canottieri donano un timone al Duce

Roma 17. **Il Capo del Governo ha ieri ricevuto a Palazzo Chigi il Consiglio del R. Club Canottieri Aniene. Il Consiglio ha presentato al Duce un artistico timone di argento e smalto a ricordo della nomina a timoniere d'onore. Il Duce ha molto gradito l'omaggio e si è vivamente interessato alla vita della Società, incitando i dirigenti ad intensificare l'opera di propaganda per il canotaggio. Ha espresso con parole di approvazione il programma che l'Aniene si dispone a svolgere per diffondere la passione di questo sport fra gli studenti, ed ha ricordato la consuetudine delle grandi università d'Inghilterra.**

Le difficoltà politiche della Francia
Poincarè fa appello alla libertà alla Camera per risparmiare una pericolosa crisi al paese
La gaffe d'un ministro

Parigi 17. — La Camera ha oggi iniziato la discussione del bilancio dell'agricoltura. Alla fine della seduta l'incidente provocato dal discorso tenuto sabato dal Ministro Luigi Marin alla Federazione Repubblicana è stato liquidato in una breve discussione. Le spiegazioni del governo concretate stamattina nel consiglio dei ministri erano attese con una certa impazienza e si aveva qualche apprensione per gli incidenti che avrebbero potuto sollevare i radicali socialisti. Tuttavia la grande maggioranza della Camera riteneva essere sufficiente di accontentarsi della soddisfazione ottenuta al Consiglio dei Ministri, dai Ministri rappresentanti il partito radicale socialista. Così Poincarè ha potuto leggere la seguente dichiarazione:

« Il Governo che si è costituito in un'era difficile per compiere un opera urgente e delicata di raddrizzamento monetario e di riassetto finanziario ha riunito in una stessa volontà di salvezza nazionale, degli uomini di opinione differente, ma di eguale patriottismo. Poichè a nessuno di essi egli aveva creduto di potere domandare il sacrificio delle loro convinzioni ha autorizzato gli uni e gli altri a presentarsi liberamente dinanzi ai loro partiti rispettivi. L'on. Marin non à espresso dinanzi al suo partito che delle idee personali. Egli ha spontaneamente dichiarato ai suoi colleghi di gabinetto di non avere mai avuto intenzione di forzare alcuna coscienza e che egli non vorrebbe a nessun costo che si potesse verificare a tale riguardo il minimo malinteso. Il Presidente del Consiglio che ha dal suo lato il sentimento molto vivo delle gravi responsabilità che ha assunto tiene ad aggiungere che tutti i suoi colleghi hanno riconosciuto a lui solo la qualità di parlare in nome del governo. Egli sarebbe il primo a rammaricarsi che attorno a lui fossero pronunziate parole che potessero colpire l'onore di uno dei grandi partiti di cui ha giudicato necessario il concorso, ma i membri del gabinetto sono unanimi nel pensare che la loro opera di interesse pubblico sarebbe compromessa dalla rottura di una solidarietà di azione che si è finora manifestata in tutte le circostanze in seno al ministero e che importerà una rinunzia attenta e sistematica ai richiami delle divisioni del passato. Una crisi che sopravvenisse in pieno lavoro di riassetto finanziario avrebbe conseguenze incalcolabili.

Il governo si rivolge dunque a tutti i repubblicani di questa Camera pregandoli di volgere gli occhi verso l'avvenire e non verso il passato, e li scongiura di collaborare strettamente con lui per un compito da cui dipende la solidità delle istituzioni liberali e la proprietà del paese ».

Vivi applausi hanno accolto la lettura della dichiarazione.

Il deputato Hulin, che aveva presentato la interpellanza ha brevemente protestato contro una politica diretta da certi membri del governo, contro i partiti della democrazia alla vigilia delle elezioni senatoriali. Le sinistre hanno applaudito l'oratore, ma non essendo stata presentata nessuna domanda di votazione, per appello nominale, si è approvata per alzata di mano. La proposta di aggiornamento della interpellanza fatta dal governo.

Domani la Camera continuerà la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Italia e Francia
Tutto è accomodato dice il Capo del Governo

PARIGI, 16. — Il «Matin» pubblica una intervista coll'on. Mussolini, nella quale il capo del Governo, parlando dei recenti incidenti sorti tra l'Italia e Francia, ha dichiarato, che tutto è accomodato.

— Ho avuto — ha detto l'on. Mussolini — col governo francese, tanto per l'affare Garibaldi quanto per le manifestazioni in Italia le spiegazioni più franche e, penso, più soddisfacenti.

Ricordando gli incidenti anti francesi, l'on. Mussolini ha giudicato che tali generi di eccessi sono assolutamente scandalosi ed intollerabili.

— Io ne sono personalmente disgustato — egli ha detto — ma ho dato tali ordini che mai più cosa simile si rinnoverà.

Dopo aver affermato che tali eccessi sono opera di elementi al bando del fascismo ha parlato dell'asilo che la Francia offre ai fuorusciti, dichiarando che questi non hanno il diritto di intervenire quotidianamente le relazioni tra i due grandi popoli pubblicando Pampheps che sono una apologia e provocazione di reati.

E' certamente possibile con un semplice metodo di polizia amministrativa, far tacere questi mestatori di torbidi e ciò, ripeto, non per me, ma per l'amicizia dei due paesi, che ha certamente più valore che i pretesi diritti cui il vostro governo ben seppe mettere un limite quando fece votare leggi contro gli anarchici. Questa attività di un piccolo gruppo inacidisce talmente i rapporti franco italiani che, quando il mio popolo vede nascere un incidente, il suo spirito si dirige contro il paese donde giunge ogni giorno l'eccitazione di fogli grossolanamente ingiuriosi.

Il Capo del Governo ha poi parlato delle relazioni relative a Tangeri e a Tunisi, e ha concluso l'interessante intervista col dire che «ben presto, in occasione della discussione al senato oppure alla camera avrò occasione di esprimere chiaramente ciò che penso e sento verso il vostro paese e non mancherò di dire che in modo costante la politica di Briand è stata inspirata da comprensione intelligente e simpatica delle aspirazioni e dei bisogni dell'Italia.

Le accoglienze della Francia al nuovo nunzio apostolico

PARIGI, 16. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio alle 15.30 in udienza ufficiale S. E. Mons. Maglione, Arcivescovo di Cesarea, il quale gli ha presentato le credenziali di Nunzio della Santa Sede a Parigi firmate dal Santo Pontefice. Nel presentarle il Nunzio ha pronunziato un discorso in cui ha dichiarato che il Papa gli aveva ordinato di prestare tutta la sua opera per rendere sempre più cordiali i rapporti tra la Francia e Santa Sede ed ha concluso di avere potuto constatare con la sua personale esperienza lo spirito di giustizia e di pace di cui la Francia è animata. Nella sua risposta il sig. Doumergue ha assicurato il Nunzio che egli troverà a Parigi per il compimento della sua missione un concorso tanto benevolo quanto completo. Ha rilevato che i sentimenti comuni esistono presso la Santa Sede e il Governo Francese specialmente per la sollecitudine che il Santo Padre dimostra per le razze di alcune contrade ancora insufficientemente progredite e che risponde all'ideale francese. Dopo il ricevimento all'Eliseo S. E. Maglini si è recato a recitare il De Profundis sulla tomba del soldato ignoto.

Una dozzina di congiurati catalani arrestati a Parigi

Parigi 17 — *Una dozzina di congiurati catalani sono arrestati stamane a Parigi provenienti da Perpignano e sono stati fatti proseguire per la frontiera belga per essere espulsi.*

Il maresciallo Cadorna e il prof. Rossi a Suez
festeggiati dai Combattenti francesi

CAIRO 17. Dopo le imponenti manifestazioni di patriottico entusiasmo alle quali sono stati fatti segno al loro arrivo da parte dei connazionali il maresciallo Cadorna e la medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi, gli illustri ospiti hanno presenziato a varie cerimonie svoltesi auspice la fiorente federazione degli ex combattenti italiani in Egitto.

Tra l'altro al Teatro Cursall, gremito di oltre 10.000 persone, di rappresentanze di enti e di associazioni con i rispettivi vessilli, di personalità italiane, egiziane ed estere, le medaglie d'oro Amilcare Rossi ha pronunciato un patriottico discorso al termine del quale l'uditorio ha improvvisato manifestazioni indescrivibili all'indirizzo di S. M. il Re d'Italia e del duce Mussolini.

Accompagnati dal presidente della federazione ex combattenti italiani, Grassi, il maresciallo Cadorna ed il prof. Rossi si sono recati ad Ismaiglia e a Suez dove si sono svolte oggi altre imponenti manifestazioni. Alle cerimonie alle quali gli ospiti hanno partecipato sono intervenute anche numerose rappresentanze estere.

I combattenti francesi hanno offerto un banchetto di 300 coperti in onore del maresciallo Cadorna e del professore Amilcare Rossi che sono stati festeggiatissimi.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 81.675; Svizzera 474.65; Londra 119; New York 24.54; Berlino 592.50; Vienna 340; Bucarest 13; Belgio 341.50; Spagna 371.50; Praga 73; Budapest 0.0344; Albania 472.

Rendita 6570, consolidato 86.25.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 17. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Francia 80 — Londra 116 — New York 23.82 — Svizzera 460 — Belgio 66.

Ultime di Provincia

S. VITO AL TAGLIAM.

Corsi d'istruzione agraria

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli, Sezione di San Vito al Tagliamento, e in accordo con le Amministrazioni Comunali di Chions, Pravisdomini e Camino di Codroipo, in applicazione al Decreto-Legge 3 aprile 1924 n. 534, saranno tenuti nei suddetti Comuni Corsi di Istruzione agraria professionale «per i figli di contadini». Vi sono ammessi i giovani fra i 14 e i 17 anni, che abbiano frequentato (e ne siano stati promossi) il corso elementare esistente in luogo. L'insegnamento, gratuito, sarà impartito in quaranta lezioni, corredate da esercitazioni pratiche e visite ad aziende agrarie. Al termine dei Corsi, i frequentanti daranno l'esame, in base al quale sarà rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e profitto. I corsi furono iniziati ieri, lunedì 15, e si svolgeranno (secondo gli orari fissati e pubblicati coi singoli manifesti), presso le Scuole di ciascun comune. Le iscrizioni si ricevono presso i Municipi, cui si dovrà presentare la domanda, scritta dall'allievo e corredata dal certificato di promozione dell'ultimo corso elementare esistente in luogo.

Agli orfani di guerra contadini, che frequenteranno diligentemente e con profitto la Scuola, sarà dato un premio in denaro dal Patronato Friulano degli Orfani di guerra.

MARANO LAGUNARE

Un furto

L'altra mattina certa Giovanna Roldi con la madre Luigia Zentili andava a San Giorgio di Nogaro per vendere il pesce, lasciando così la casa disabitata.

Ne approfittarono i ladri, i quali entrati in cucina da un cassetto dell'armadio rubarono 225 lire, la Roldi si accorse del furto solamente nel pomeriggio quando andò per pagare i pescatori, e non trovò più il denaro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE (del 16 novembre)

Nati: maschi 2; femmine 1. Totale N. 3.

Denuncie di morte: Verona Enrico fu Angelo imp. pens. anni 50 — Valle Giuseppe fu Antonio imp. anni 54 — Piccini Pascolo Angela fu Giuseppe casal. anni 43 — Gusporri Giuseppe anni 1 — Pajanatti Tarcisio di Domenico studente anni 16 — Gregoratti Sepulcri Maria fu Gius. casal. anni 66.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. res.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

E' morta nel bacio del Signore confortati i SS. Sacramenti

LUCIA ZAVAGNA ved. PEZZETTA

I figli Sac. Angelo e Gina, i parenti, le Istituzioni Giovanili della Parrocchia, domandano una prece.

Il funerale avrà luogo domani 18 corrente alle ore 13.50 da via Grazzano 19.

Udine 17 novembre 1926.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazza seria tutto fare per famiglia residente Como. Scrivere Molinari Borgovico 76.

PENSIONI

DISTINTA famiglia fa pensione e alloggio, trattamento famigliare, prezzi modici. Viale Stazione 10 (int. 2).

COMMERCIALI

TIPOGRAFIA città industriale Venezia Giulia impianto nuovo, moderno, 5 macchine, 4.500 Kg. caratteri, bene avviata, ottima clientela, vendesi causa malattia. Interessati scrivano Manlio Flaibani, Via Teatro Vecchio 2 (Deposito carta) Udine.

CASA nuova da vendere in Pasian di Prato - posto centralissimo - 8 ambienti. Rivolgersi Seretti Celeste, proprietario.

VENDO automobile Citroen quattro posti anche pagamento dilazionato. Lei Enrico, Udine, Via Giovanni d'Udine 16.